

Malmö 29 aprile 2022

Quinto e ultimo - sigh! - giorno di outdoor activity...

TUTTI AL MARE!

La città di Malmö si affaccia sull'Oresund, lo stretto che collega il mar Baltico al mare del Nord separando di fatto la Svezia dalla Danimarca e dando il nome al famoso ponte.



Le attività di didattica outdoor non possono quindi prescindere dalla conoscenza di questo ambiente, così ricco di spunti interessanti dal punto di vista scientifico/naturalistico e non solo.





La giornata odierna inizia presso il **Teknikens och sjöfartens hus** (Museo della Tecnologia e della Navigazione), all'insegna di un'altra bella giornata di sole.

Veniamo accolti da Christopher, insegnante della *Kryddgårdskolan*, come Eva, e da 5 alunni e alunne del 9° grado (corrispondente grossomodo al primo anno della nostra secondaria di secondo grado).

Questi studenti di 16 anni, grazie ad un lavoro a gruppi svolto in precedenza nella loro scuola, hanno elaborato un podcast, che ci viene recitato dal vivo, dedicato a problematiche di sostenibilità ambientale e in particolare il focus è stato posto su:

- l'innalzamento del livello del mare;
- le piogge torrenziali dovute al cambiamento climatico;
- la disponibilità di acqua potabile;
- i problemi legati al sovrautilizzo dei fertilizzanti;
- la dispersione di sostanze tossiche ed inquinanti nelle acque





Queste tematiche trovano rappresentazione anche in buona parte delle esposizioni ed installazioni del museo in cui ci troviamo e che possiamo visitare liberamente nella mezz'ora successiva.







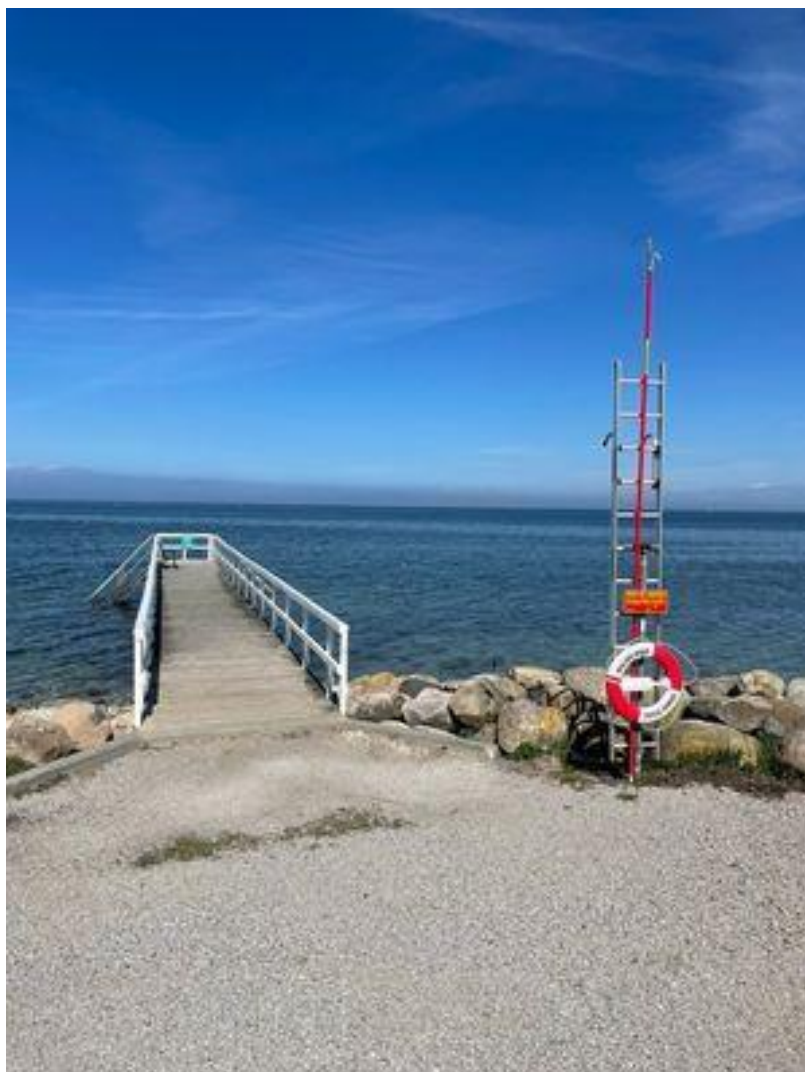


Al termine della visita che è stata sorprendentemente interessante e curiosa, ci spostiamo con il pullman verso un tratto di costa che ospita il Centro di Pedagogia Marittima "Naturum - Öresund".



Questo centro si affaccia direttamente sulla spiaggia ed è aperto a tutti coloro che desiderano provare a svolgere alcune attività connesse con il mare ed i suoi 'abitanti'.

Poiché il canale dell'Oresund è molto stretto e anche estremamente trafficato, la pesca con le reti è stata proibita e grazie a questa limitazione l'ambiente sottomarino gode di buona salute, è ricco di biodiversità ed è un ecosistema prezioso per la ricerca, la conoscenza, la divulgazione e la sensibilizzazione.



Ora siamo pronti per provare dal vivo le attività di cui ci ha parlato Christopher. Armati di un curioso cassone blu con le ruote, gli studenti ci spiegano che tipo di attività andremo a svolgere.



Potremmo fare snorkeling, attività fortemente esperienziale che questi ragazzi hanno svolto lo scorso ottobre quando la temperatura dell'acqua era un po' più "caldina" di adesso ma volentieri ci rinunciamo preferendo solo testare con i piedi e mezza gamba la temperatura del mare.

Questi ragazzi hanno comunque potuto svolgere un'esperienza davvero memorabile, coinvolgente, che ricorderanno - per citare le parole di Christopher - ***“molto di più di qualunque pur ottima lezione io possa aver fatto in classe”***.

Ma cosa contiene questa box blu? All'interno troviamo un kit composto da retini a maglie fini, secchielli, vaschette, visori subacquei, cartelline rigide per prendere appunti e un materassino cerato che riporta un diagramma utile a riconoscere e catalogare gli organismi che si possono trovare in questo tratto di costa.

Le classi di studenti o anche le persone in visita possono utilizzare tutti questi attrezzi per svolgere le attività in totale autonomia. E la cosa sorprendente è che è tutto 'FREE'.





Non ci resta, quindi, che raggiungere la spiaggia, togliere le scarpe, e affrontare le ben poco “mediterranee” acque, alla ricerca di qualche creatura marina.





L'esperienza si rivela divertentissima e la caccia (...pesca?) va inaspettatamente a buon fine! Raccogliamo infatti diversi tipi di crostacei, tre specie di pesci e alcuni molluschi. Non male, per dei principianti infreddoliti!

Soddisfatti per l'impresa, si è fatta l'ora di pranzo. Perché preparare dei banali panini, quando puoi far cuocere degli hamburger (vegetariani, eh) su uno dei barbecue messi a disposizione del pubblico?

Dopo pranzo abbiamo ancora tempo per una visita interna al centro marittimo, accompagnati da Alessandro, che è uno dei biologi che qui ci lavora e che, con nostra piacevole sorpresa, ci parla in italiano (le sue origini sono siciliane).







Alessandro ci spiega la *mission* di questa struttura, descrivendoci le caratteristiche biologiche di questo tratto di mare e illustrandoci i diversi acquari presenti nella sala. Quanta passione traspare dalle sue parole!!

Ma ora è tempo di concludere e Annie è pronta a consegnarci gli attestati di partecipazione che immortaliamo subito con l'ultima foto ricordo, seduti sulla scalinata che rappresenta i 17 Goals dell'Agenda 2030.



E' questa è stata la nostra ultima attività che ci ha regalato emozioni che non dimenticheremo. L'esperienza è stata decisamente coinvolgente, stimolante e divertente.

Grazie a tutti.

Goodbye Sweden!